

- 1** Ricordo di Guido Savagnone
di Antonio Foddai
 - 2** Perequazione delle pensioni
di Vittorio Mussolin
 - 3** Lettera agli Associati
 - 4** Schema di lettera a Unicredit
 - 5** Perequazione ISTAT – Legge Pinto
di Mario Guarino
 - 6** Polizza sanitaria per il 2016
 - 7** Modulo di adesione
 - 8** Coordinamento Pensionati Unicredit
 - 9** Vita delle Sezioni
 - 14** Consiglio Direttivo del 12 giugno 2015
Sintesi dei verbali di seduta
 - 15** I cittadini e lo Stato
 - 16** L'indice di eccellenza sociale
di Giuseppe Provenza
 - 19** Armi italiane fuori controllo
di Giorgio Beretta
 - 21** San Patrignano - Un esempio di vita
di Vittorio Mussolin
 - 22** Un dono che vale due volte
 - 23** L'angolo della poesia
 - 24** Ci hanno lasciato...
- Sono entrati a far parte dell'Associazione



In copertina: **Enna, il Castello di Lombardia.**

notiziario

dell'Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia
Aderente alla Federazione delle Associazioni dei Pensionati del Credito

Direttore Responsabile
VITTORIO EMANUELE MUSSOLIN

Direzione e redazione
VIA CERDA, 24 - 90139 PALERMO - TEL. 091/329005 - FAX 091/584502 - CELL. 392/9404733
E-MAIL: assopen@libero.it - assopensbds.it

Fondo di Solidarietà
TEL. 091/320039 - E-MAIL: fondoexdipendentibds@libero.it

Autorizzazione Tribunale di Palermo 18/85 del 26/7/1985

Realizzazione e stampa
Sprint
VIA ALESSANDRO TELESINO, 18/A - 90135 PALERMO - TEL. 091/405163 - 091/405411
amministrazione@tipografiasprint.it - grafica@tipografiasprint.it

In ricordo del dr. Guido Savagnone



Mercoledì 19 agosto scorso ci ha lasciato il dr. Guido Savagnone, già Direttore Generale e Presidente del Banco di Sicilia, coraggioso combattente contro il saccheggio della Sicilia.

Ha trascorso tutta la vita al servizio del Banco di Sicilia fino a raggiungere i più alti gradi di una onorata carriera bancaria.

Da Presidente ha vissuto tutte le travagliate vicende del Banco fagocitato e spogliato anche del suo patrimonio immobiliare più prestigioso (le stupende sedi del Banco a Roma e Venezia, Villa Igiea, Gran Hotel des Palmes, Excelsior Palace Hotel, San Domenico di Taormina, Excelsior Grand Hotel di Catania), e di ben 568 sportelli bancari.

Contrario all'esproprio del Banco di Sicilia e dei suoi gioielli dovette subire la mortificazione della mancata ricapitalizzazione da parte degli azionisti Regione Siciliana e Tesoro.

Pur evidenziando che la solidità patrimoniale del Banco era fuori discussione e che sarebbe stata necessaria solamente una doverosa operazione di rilancio per evitare l'acquisizione del Banco da parte di un'altra Banca, dovette assistere al pilatesco comportamento della politica siciliana che nulla fece per evitare il "saccheggio".

Uomo di grande fede affidò alle parole di San Paolo e di San Tommaso le motivazioni per le Sue dimissioni da Presidente del Banco.

Per chi lo ha conosciuto personalmente il Suo modo di vivere e di pensare è stata una scuola di vita e per questo lo ringraziamo.

E' con sentimenti di accorato cordoglio che l'Associazione ex Dipendenti del Banco di Sicilia accomuna al dolore dei familiari, la solidarietà affettuosa di tutte le Colleghe e di tutti i Colleghi della grande famiglia del "Banco".

Antonio Foddai

Perequazione delle pensioni e sentenza n. 70 della Corte Costituzionale

di Vittorio Mussolin

Il primo comma dell'articolo 136 della Costituzione Italiana recita testualmente: "Quando la Corte dichiara l'illegittimità costituzionale di una norma di legge o di atto avente forza di legge, la norma cessa di avere efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione".

Mai testo di legge fu più chiaro di quello appena trascritto; eppure il Governo italiano è stato capace di tradire lo spirito e la lettera di una ben precisa sentenza, la n. 70 del 10 marzo 2015, emessa dalla Corte Costituzionale per dichiarare la illegittimità di una norma che nel dicembre 2011 aveva escluso la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici d'importo lordo complessivo superiore a tre volte i limiti minimi erogati dall'INPS.

Di tale argomento ci siamo già occupati nel numero precedente del Notiziario, e nel frattempo il nostro Consulente Legale, Avv. Michele Iacoviello, ha messo a punto i dettagli di un'azione da intraprendere nei confronti dell'INPS per il ripristino della legalità in ordine allo specifico argomento, e l'Associazione

ne ha già dato notizia a tutti gli Associati con lettera del 7 ottobre 2015, il cui testo è riprodotto nella pagina seguente. Un rilevante numero di Colleghi ha già chiesto di partecipare a tale tentativo giudiziale alle condizioni proposte dal Legale, ed il Notiziario si riserva di far conoscere gli sviluppi delle azioni che saranno intraprese via via che andranno maturando.

Occorre comunque precisare che i Soci i quali hanno già in precedenza inviato la raccomandata all'INPS, il cui schema era stato pubblicato a pag. 2 del Notiziario precedente, sono stati ora invitati a rivolgersi soltanto ad Unicredit – **ovviamente sempre che siano titolari di pensione integrativa**, – tenendo presente, al riguardo, che tale formalità, da assolvere sempre a mezzo raccomandata R.R. (v. schema a pag. 4), ha lo scopo precipuo di interrompere i termini di prescrizione di ogni diritto in proposito, in vista di eventuali azioni che dovessero essere intraprese anche nei confronti dello stesso Istituto di Credito, e di cui, all'occorrenza, non mancheremo di dare notizie con apposita informativa.

POLIZZA SOCIALE VITA

Ricordiamo ai nostri Associati che a seguito di analoga decisione adottata dall'INPS, Gestione ex INPDAP, nel senso di operare direttamente, a partire dall'anno 2013 e precisamente nel mese di settembre, la trattenuta del contributo annuo dovuto dai sottoscrittori della Polizza Sociale Vita, è opportuno, onde evitare eventuali disguidi che potrebbero compromettere i diritti degli interessati, verificare anno per anno che la trattenuta in questione sia regolarmente

presente nello statino relativo alla mensilità di settembre, alla voce "TRATTENUTA ASV EX INPDAP".

Con l'occasione ravvisiamo l'opportunità di sottolineare che in sede di convenzione stipulata nell'aprile del 2007 per la sottoscrizione della polizza in argomento, è chiaramente previsto che "l'omesso versamento entro i termini anzidetti e/o l'eventuale uscita dalla nostra Associazione, per qualsiasi motivo, comporterà la perdita del diritto

all'assicurazione INPDAP".

Poichè da un esame della posizione di taluni interessati all'argomento risulterebbe che gli stessi non fanno più parte del nostro sodalizio, nel riservarci ogni più opportuna sollecitazione al riguardo affinché provvedano al ripristino della regolarità, esortiamo tutti gli aderenti alla polizza, nel loro esclusivo interesse, di non perdere di vista tale norma contrattuale la cui inosservanza farebbe venir meno i loro diritti agli indennizzi.

ASSOCIAZIONE EX DIPENDENTI
BANCO DI SICILIA

90139 PALERMO

VIA CERDA, 24 - TEL. 091 329005 - FAX 091 584502

Palermo, 7 ottobre 2015

Prot. N. 56/15

Gentile Associata/o,

la sentenza n. 70/15 della Corte Costituzionale ha imposto all'INPS ed ai Fondi integrativi gli aumenti di perequazione sulle pensioni superiori a € 1.405, 05 lordi, in precedenza bloccati dalla Legge Fornero per gli anni 2012 e 2013.

Il governo, con successivo D.L. n. 65 del 21 maggio 2015 ha ridotto in misura esponenziale i rimborsi dovuti e, in molti casi, ha addirittura escluso gli aumenti spettanti (e i relativi arretrati).

A seguito di ciò, il Consiglio di Presidenza della scrivente Associazione, ritenendo assolutamente improcrastinabile l'avvio di un'azione collettiva nell'interesse degli iscritti, ha deliberato di affidarsi allo Studio dell'avv. Michele Iacoviello, che si occupa da circa 30 anni di diritto del lavoro e di previdenza sociale.

Detto Studio ha in progetto di promuovere un'azione legale collettiva con l'obiettivo di portare il citato Decreto Legge innanzi alla Corte Costituzionale per una dichiarazione di illegittimità.

Le azioni saranno mosse nei confronti dell'INPS innanzi al Tribunale del Lavoro competente in base alla residenza anagrafica del pensionato.

Le cause saranno avviate a condizione che si raggiunga il numero di almeno 25 persone per ciascun Tribunale.

L'Associata/o, ove interessata/o a detta azione, dovrà, in questa fase, inviare all'Associazione **entro e non oltre il 14 novembre**:

- modulo sottoscritto di adesione preliminare;
- copia della raccomandata indirizzata (a cura di ciascuno) alla sede INPS del proprio luogo di residenza e ad Unicredit Palermo (solo per chi riceve pensione integrativa) interruttiva dei termini di prescrizione.

Detti moduli vengono allegati, in copia, alla presente.

L'Associazione si farà carico di raccogliere e trasmettere allo Studio Iacoviello tutta la documentazione che perverrà e di fornire successiva comunicazione all'atto della formalizzazione dell'incarico. Solo a questo punto ciascun Associato sceglierà se avviare l'azione legale e, in caso affermativo, procederà al versamento delle somme occorrenti nella seguente misura:

- € 253,76 per compenso legale;
- € 21,24 per costi amministrativi Associazione;

in totale € 275,00

Il versamento dovrà essere effettuato sul c/c IT80W0200804642000300570259 intestato all'Associazione presso UniCredit via Ruggero Settimo, 26 Palermo.

Le somme richieste dallo Studio Iacoviello copriranno:

- il giudizio di primo grado;
- il giudizio innanzi alla Corte Costituzionale;
- il giudizio di Appello (se necessario).

Si precisa che le suddette somme copriranno anche il costo degli avvocati domiciliatari presso ogni Tribunale, per uno speciale trattamento riservato agli iscritti alla nostra Associazione. Non comprenderanno il giudizio di Cassazione ed eventuali altre attività, né eventuali ulteriori spese in caso di soccombenza nel giudizio (che saranno quindi a carico dei singoli ricorrenti).

In caso di esito favorevole dell'azione collettiva, quindi ad incasso ottenuto degli arretrati, sarà dovuto al detto Studio, **da parte di ciascun ricorrente, un compenso aggiuntivo pari al 10% del netto percepito.**

Nel restare in attesa di ricevere, per chi è interessato, la citata documentazione, si precisa che non potranno essere ammessi al presente ricorso coloro che non sono in regola con il pagamento della quota associativa (si allega copia del modulo necessario per l'eventuale versamento) e che gli effetti di una eventuale pronuncia favorevole **non si estendono automaticamente a coloro che non partecipano all'azione.**

Per qualsivoglia chiarimento potrà contattarsi per le vie brevi la scrivente e/o consultare il sito dello Studio legale www.iacoviello.it

Cordiali saluti.

Il Presidente



Spett.

UNICREDIT

via Alessandro Specchi, 16

00186 ROMA

L' esponente è titolare di pensione a carico di codesta Banca (nella qualità di soggetto gestore di fondo pensioni interno), quale ex dipendente del Banco di Sicilia.

Il trattamento pensionistico dell' esponente era complessivamente di importo superiore nel 2012 ad Euro € 1.405,05 lordi (e nel 2013 ad € 1.443.00), e quindi ha subito il blocco della perequazione automatica in forza del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214, art. 24, comma 25.

La suddetta norma è stata però dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale, con sentenza n. 70 del 30 aprile 2015.

A seguito della sentenza suddetta il Governo ha emanato il D.L. 21 maggio 2015 n. 65, che ha ridotto enormemente e spesso addirittura escluso gli aumenti e gli arretrati spettanti.

Il suddetto Decreto Legge è manifestamente illegittimo per violazione della sentenza n. 70/2015 della Corte, e comunque è in contrasto con i seguenti articoli della Costituzione: art. 136 (efficacia delle sentenze della Corte), art. 36 (diritto alla giusta retribuzione), e art. 38 (diritto alla adeguatezza della pensione), cui va aggiunto, per la sola quota integrativa, l' art. 47 (tutela del risparmio).

In ogni caso il Decreto Legge è del tutto estraneo ed inapplicabile rispetto ai diritti dei pensionati relativi alla pensione integrativa, essendo stato emanato dichiaratamente "*nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e degli obiettivi di finanza pubblica*", e quindi per la sola tutela del bilancio pubblico e non certo di quello privato.

Si invita quindi la Banca, tenendo presente in ogni caso la estraneità del D.L. 65/15 a:

1. Ripristinare sulla pensione mensile dell' esponente la perequazione illegittimamente bloccata per gli anni 2012 e 2013;
2. Restituire gli arretrati dalle singole scadenze, maggiorati degli interessi legali e della rivalutazione monetaria ex art. 429 c.p.c.

Infine si evidenzia la assoluta irrilevanza delle decisioni che vorrà assumere il Casellario Centrale delle Pensioni istituito presso l' INPS (che notoriamente è sfornito di poteri autoritativi), poiché la determinazione dell' indice base della perequazione è demandata dalla legge solo all' apposito Decreto Ministeriale annuale, che è stato già emanato in via definitiva per gli anni in questione 2012 (D.M. 26.11.12) e 2013 (D.M. 29.11.13).

Con l' occasione l' esponente richiede altresì il pagamento della perequazione non erogata nel 2008 e nel 2014 per la pensione integrativa, poiché i blocchi della perequazione non sono estensibili alla previdenza complementare, anche sotto il profilo della legittimità costituzionale (artt. 36, 38 e 47 della Costituzione).

Infine si evidenzia l' incostituzionalità della norma speciale invocata da parte Vostra, ovvero il comma 32 dell' art. 59 della legge 449/97.

In difetto di pagamento si dovrà provvedere nei modi di legge.

Distinti saluti

Cognome e nome _____

Nato/a il: ____/____/____ a: _____ Prov: _____

Codice fiscale _____

Indirizzo _____

Comune di residenza _____

Tel. _____ e-mail: _____

Data _____

Firma _____

PEREQUAZIONE ISTAT DELLE PENSIONI INTEGRATIVE

Ricorsi Legge Pinto

di Mario Guarino

È stata purtroppo confermata, in materia di perequazione delle pensioni integrative, la piega negativa già delineata dalle decisioni della Suprema Corte nei procedimenti scaturiti dai ricorsi a suo tempo proposti presso i Tribunali di Sciacca, Termini Imerese e Marsala. Cause che, al pari di quella instaurata presso il Tribunale di Caltanissetta per cui non si ritenne opportuno adire la Corte di Cassazione, hanno subito in appello, con singolare uniformità, un totale rigetto della domanda.

L'orientamento di chiusura nei confronti delle legittime rivendicazioni degli ex dipendenti del Banco di Sicilia è puntualmente riemerso - dopo le sfavorevoli sentenze in primo grado dei procedimenti avviati presso i Tribunali di Palermo e Trapani - con il rigetto da parte della Corte di Appello di Palermo del ricorso proposto, per motivi di strategia processuale, dal dr. De Luca e dal nostro Presidente dr. Piscopo in nome e per conto di tutti i ricorrenti di Trapani e Palermo. La Corte di Appello ha negato l'estensibilità del giudizio agli altri interessati e si è pronunciata negativamente, con inaspettata rapidità, solo nei confronti dei colleghi sopra menzionati. Per gli altri la causa andrà in discussione, con esito purtroppo scontato, entro il mese di dicembre 2015; si dovrà poi decidere, qualora si realizzassero le condizioni di diritto e di pratica convenienza, se adire la Corte di Cassazione.

Si continua tuttavia a sperare che in appello la "causa pilota" incardinata a cura dell'Avv. Michele Iacoviello presso il Tribunale di Milano, dopo la sorprendente e poco motivata sentenza di rigetto in primo grado, possa riuscire a sollevare, se verranno correttamente valutate dal collegio giudicante le motivazioni poste a fondamento della domanda, la questione della legittimità costituzionale del trattamento discriminatorio cui sono sottoposti gli ex dipendenti del Banco.

La causa è posta a ruolo per il tardo 2016.

E' d'uopo però ricordare che un'eventuale pronuncia in via incidentale della Corte Costituzionale abrogativa delle norme discriminatrici (art. 59 comma 32 della legge 449/1997) non si estenderebbe alla "cosa giudicata", cioè a quelle sentenze che hanno il crisma della definitività, circostanza che ormai si è purtroppo avverata per la quasi totalità dei procedimenti.

Un altro tema di notevole interesse per un gran numero di Associati è quello dei ricorsi proposti in base alla legge 24 marzo 2001, n.89 (legge Pinto). Quanto riportato nel "Notiziario" del quadrimestre settembre - dicembre 2014 viene qui integrato con la notizia che l'Associazione ha provveduto a contattare gli interessati ai procedimenti "Militello e c.ti", "Galbo e c.ti" e "Vicari e c.ti" per invitarli a fornire i dati per la liquidazione delle indennità ad essi riconosciute, avvertendoli che è possibile, nel caso in cui i tempi di liquidazione dovessero risultare eccessivi, adire il TAR per costringere il Ministero ad ottemperare al giudicato.

E' comunque da sottolineare la evidente illogicità di una prassi giuridica che tende a indurre il ricorrente a sostenere oneri aggiuntivi (e in questo caso anche sproporzionati rispetto al quantum liquidato), per ottenere il soddisfacimento del proprio diritto al risarcimento del danno conseguente all'ingiustificata eccessiva durata del processo.

Infine, per quanto riguarda il procedimento "Mussolin e c.ti", a tutt'oggi non è stato depositato alcun decreto di liquidazione, e ciò nonostante i reiterati e pressanti solleciti avanzati dall'Associazione tramite lo studio legale del Prof. Ferraro.

Non è necessario spendere molte altre parole per esprimere i sentimenti di indignazione e di rabbia che accomunano ai colleghi interessati l'intera Associazione.

Polizza Sanitaria per il 2016



Abbiamo il piacere di informare che nei giorni scorsi è stato raggiunto l'accordo con la Compagnia Allianz per il rinnovo per l'anno 2016 della polizza sanitaria.

Il rinnovo è stato concesso alle medesime condizioni economiche e tecniche vigenti per l'anno in corso, con la sola limitazione dell'età, il cui limite massimo viene ora fissato in anni 85.

Per comodità si riepilogano sinteticamente le condizioni.

☐ **Ipotesi "A"**

€ 788,00 annui per il personale, coniuge e figli fiscalmente a carico;

€ 230,00 annui pro-capite per il coniuge ed i figli fiscalmente non a carico.

☐ **Ipotesi "B"**

€ 1.185,00 annui per il personale, coniuge e figli fiscalmente a carico;

€ 445,00 annui pro-capite per il coniuge ed i figli fiscalmente non a carico.

Il versamento dovrà essere effettuato entro il 31 dicembre 2015 sul conto corrente IT 92 I 02008 04624 000300343052 intestato all'Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia.

Copia della ricevuta di versamento ed il modulo di adesione debitamente compilati e sottoscritti dovranno pervenire entro il 10 gennaio 2016.*

Tale agevolazione, per quanto ovvio, viene riservata agli associati in regola con il versamento della quota associativa.

Il Presidente
Paolo Piscopo

* Lo schema del modulo di adesione è riprodotto nella pagina a fianco.

Spettabile Allianz S.p.A.
via De Amicis, 44
90144 PALERMO
p.c. Spettabile Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia.
via Cerda, 24
90139 PALERMO

Il/La sottoscritto/a.....nato/a.....
ilresidente invia.....
captel.c.f.....
il quale alla data delrisulta appartenente alla categoria del Personale in Quiescenza,
iscritto/a all'Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia, chiede di aderire alla sotto indicata polizza
Rimborso Spese Mediche dell'Allianz S.p.A. a decorrere in caso di

- Rinnovo (dalla data del bonifico).....
- Nuova adesione (dalla data del bonifico).....

☐ Ipotesi "A" € 788,00 annui per il personale, coniuge e figli fiscalmente a carico;
€ 230,00 annui pro-capite per il coniuge ed i figli fiscalmente non a carico.

☐ Ipotesi "B" € 1.185,00 annui per il personale, coniuge e figli fiscalmente a carico;
€ 445,00 annui pro-capite per il coniuge ed i figli fiscalmente non a carico

al fine di fruire con i familiari con lui di seguito elencati:

Cognome e Nome Rapporto parentela
1)
data di nascitafiscalmente a carico ☐ non fiscalmente a carico ☐ *
indirizzo completo
codice fiscale

Cognome e Nome Rapporto parentela
2)
data di nascitafiscalmente a carico ☐ non fiscalmente a carico ☐ *
indirizzo completo
codice fiscale

Cognome e Nome Rapporto parentela
3)
data di nascitafiscalmente a carico ☐ non fiscalmente a carico ☐ *
indirizzo completo
codice fiscale

Cognome e Nome Rapporto parentela
4)
data di nascitafiscalmente a carico ☐ non fiscalmente a carico ☐ *
indirizzo completo
codice fiscale

Dichiara espressamente che i dati sopra indicati, con riferimento alla posizione di carico fiscale ed allo stato di convivenza, risultano corrispondenti alla realtà e che i familiari di cui sopra sono compresi per nuclei interi (come da rispettivi stati di famiglia).

Pertanto allego alla presente copia del bonifico effettuato in datasul conto corrente intestato all'Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia – Allianz Ag. 22 PA cod. IBAN

IT 92 102008 04624 000300343052 con la seguente causale "Adesione polizza Rimborso Spese Mediche per l'anno 2016".

DataFirma del Titolare

* indicare con una x la casella interessata.

Riunione coordinamento Associazioni Pensionati Unicredit

Si è svolta a Milano, il 29 ottobre, presso la Sede di Unicredit di via Liguria, il consueto incontro periodico fra tutte le Associazioni di ex Dipendenti del gruppo.

Il coordinamento è presieduto dal dr. Giacomo Pennarola, già dirigente di Unicredit e Sindaco del Fondo di gruppo, il quale con grande impegno dirige tale attività, finalizzata a creare un'importante momento di confronto tra le banche e le svariate esigenze di circa 26.000 pensionati.

Dopo una preliminare riunione svoltasi in mattinata esclusivamente tra i rappresentanti delle Associazioni, allo scopo di attenzionare gli argomenti più importanti da trattare, si è incontrata, nel pomeriggio, l'Azienda rappresentata dai seguenti Dirigenti:

- Oliviero Aloisi (Retail)
- Silvio Lops (Consigliere di UNICA e del Fondo Pensioni BdR)
- Luca Mariani (Subito Casa)
- Pierre Vaisiti (Welfare)

Il dr. Aloisi ha aperto i lavori sottolineando la particolare attenzione che la Banca rivolge alla categoria dei pensionati precisando che è in fase di studio la realizzazione di prodotti di investimento a tasso competitivo, ciò in considerazione dell'attuale modestia delle condizioni di remunerazione dei depositi.



Inoltre ha anticipato che entro il primo trimestre 2016 dovrebbe essere autorizzata la rinegoziazione di alcuni mutui a tasso fisso e l'allungamento a 77/80 anni del limite entro cui far ricadere le scadenze di mutui e prestiti fiduciari.

Successivamente il dr. Vaisiti e il dr. Lops hanno comunicato che la Banca ha deliberato un percorso finalizzato alla semplificazione del modello di previdenza complementare presente nel Gruppo, attraverso la confluenza nel Fondo di Gruppo, dei Fondi Esistenti, in tre fasi da portare a compimento entro il 31 dicembre 2017.

Al riguardo è stata costituita un'apposita Commissione Tecnica per approfondire tutti gli aspetti tecnico/giuridici.

E' stato comunque anticipato che la prima fase di tale riassetto porterà dall'1/1/2016 i Fondi interni (tra cui quello ex BdS) all'interno del Fondo di Gruppo. Il dr. Lops, a quest'ultimo riguardo, ha precisato che l'operazione non comporterà alcun rischio e può essere vista con la massima tranquillità.

Per ultimo, a chiusura dei lavori, è stato anticipato che, con molta probabilità nel primo semestre del prossimo anno, sarà effettuata, sempre su base di assoluta volontarietà, un nuovo "zainetto".

Il prossimo incontro è stato fissato nel corso dei primi mesi del 2016.

Vita delle Sezioni

Sezione di Ragusa

Dal Segretario della Sezione di Ragusa, dott. Giovanni Perticone, riceviamo la nota che segue, in memoria del collega Vito Failla, recentemente scomparso.

RICORDANDO VITO FAILLA

L'11 luglio si è spento lentamente Vito Failla.

Molto affabile e gran conversatore godeva di una vasta popolarità tra le persone di qualsiasi età trovando facilmente con ogni interlocutore l'argomento di comune interesse. I temi che affrontava erano i più vari ma, attingendo abbondantemente ai ricordi, si soffermava molto volentieri a discorrere della nativa Chiaramonte Gulfi e dei mai dimenticati compaesani, dell'attività politica o dell'Associazione Pensionati del Banco di Sicilia.

Così riviveva l'amara esperienza bellica, i gravi rischi corsi e le crescenti sofferenze condivise con comilitoni e civili; l'attività politica, che lo ha appassionato a lungo, vissuta come componente della Direzione del partito di appartenenza e come Consigliere "di opposizione" della Provincia Regionale di Ragusa.

Così ci diceva che lasciato il servizio aveva aderito presto all'Associazione avendo individuato nella stessa lo scudo migliore per la difesa degli interessi della categoria e che quale Responsabile di zona aveva calamitato nel sodalizio vecchi e nuovi pensionati. Ripeteva di essere stato il Segretario della Sezione di Ragusa per oltre 25 anni ed aggiungeva, scherzando, di aver perciò maturato il diritto alla pensione da parte dell'Associazione.

Là dove i suoi ricordi svanivano sono le memorie più recenti di chi ha avuto il privilegio di essergli vicino

negli ultimi anni a testimoniare che nel periodo di tempo prima indicato ha diviso con gli Associati le speranze per il riconoscimento dei diritti maltrattati, ha assistito i singoli associati nei rapporti con il Banco, è stato loro vicino nei rari momenti di gioia e soprattutto negli inevitabili momenti di dolore.

Ha continuato ad essere il punto di riferimento per tanti e malgrado l'età ed i malanni abbiano condizionato la sua attività con forzati e improvvisi riposi, era felicissimo quando poteva partecipare agli incontri con gli iscritti quale decano, o agli incontri con la Direzione del Banco, quando con grande orgoglio ed estrema dignità rivestiva il ruolo a lui congeniale di rappresentante simbolo della Sezione di Ragusa. Questi ultimi incontri avvenivano nei locali del Banco e la sua presenza diveniva ben presto oggetto delle affettuose attenzioni dei diversi colleghi in servizio, figli di ex dipendenti e non, che lo conoscevano e lo stimavano.

Ricordare le azioni di Vito Failla con l'impegno a continuare la sua opera in seno all'Associazione Pensionati ci sembra il modo migliore di onorarne la memoria, E' con tale spirito che inviamo alla moglie, Signora Giulia Gatto, ai figli Carmelo e Sally, ed agli amatissimi nipoti Alberto, Francesco, Rita Maria ed Andrea, il profondo cordoglio degli attuali responsabili e di tutti i colleghi di Ragusa, oltre che dell'Associazione tutta.

Sezione di **Palermo**

La Sezione di Palermo ha stipulato le convenzioni qui di seguito elencate, che potranno essere utilizzate solo dietro presentazione del tesserino d'iscrizione all'Associazione. Allo scopo di tenere informati gli iscritti sulle ulteriori convenzioni che saranno stipulate, gli stessi sono pregati di comunicare il proprio recapito mail – onde aggiornare il nostro archivio – al seguente indirizzo: as-sobdspa@libero.it.



ITINERARI TURISTICI E CULTURALI

1. ASSOCIAZIONE CULTURALE PALERMO CULTOUR

Sconto dal 10 al 15% a seconda del tour.

Per conoscere i tour in programmazione collegarsi al sito www.palermocultour.com oppure alla pagina facebook "Palermo cultour".

Per maggiori informazioni contattare il 380-6523494.

I biglietti potranno, poi, essere acquistati presso la Libreria "PEGASO" di via Notarbartolo n. 9.



VIAGGI

1. TOURIST TRAVEL PANORMUS

via Simone Cuccia n. 30 – tel. 091-302600.

Sconto in base ai pacchetti.

2. CONCA D'ORO VIAGGI

piazza Indipendenza n. 41 – tel. 091-487230/88.

Sconto del 5% sui pacchetti, villaggi presenti nei cataloghi dei tour operator

Sconto del 4% su Crociere MSC e Costa.

3. SICILIA CASE VACANZE

collegarsi al sito www.casevacanze.Weebly.com
tel. 339-8295514.

Sconto 15% da Aprile a Novembre.



CONSULENZE

1. COMMERCIALISTA

dr. Andrea Rizzo – tel. 338-9455250

L'offerta prevede un **primo incontro gratuito** presso lo studio o presso il domicilio dell'associato con un compenso di € 20,00.

2. AGENZIA U.A.P.A.N

via Sammartino n. 22 – tel. 091-320112.

Sconto sulle tariffe in relazione al tipo di pratica (menzionare il cognome della Segretaria della Sezione Sig.ra Fundarò).



OTTICA

1. OTTICA BRANCATO

viale Lazio n. 99

Sconto 25% per occhiali monofocali, da sole e da sole graduati

Sconto 30% per occhiali progressivi e multifocali e occhiali con lenti bifocali

2. LA LENTE

via Alcide De Gasperi n. 191 – tel. 091- 517385.

Sconto del 50% su tutti i prodotti.



MECCANICI E GOMMISTI

1. BUARNÈ VINCENZO

Autofficina autorizzata Fiat ed Alfa Romeo,
via Marinuzzi n. 205 tel. 091-6164384

Sconto 25% sui ricambi originali Fiat, Lancia ed Alfa Romeo

Sconto 5% su tutti i ricambi di marche estere
€ 35,00 + iva per ricarica aria condizionata (comprese sostituzione olio compressore e diagnosi impianto)
Tariffa oraria € 30,00 + iva.



RISTORANTI – TRATTORIE PASTICCERIE – ENOTECHE

1. LA BOTTICELLA

viale Strasburgo n. 18 – tel. 091-511256

Sconto del 5% su tutta la merce in esposizione

Sconto del 10% su confezioni natalizie di ceste e cassette.

2. IL CANCELLETTO

via Ottavio d'Aragona n. 34 – tel. 091-583069

Sconto del 15% a pranzo e del 10% a cena.

3. BAR MAGNOLIE

piazza Franco Restivo, 1

Sconto del 20% sulle prime colazioni

offerta pranzo € 7,00 (primo + bibita + caffè)

€ 8,00 (secondo + contorno + bibita + caffè)

Per le ricorrenze: rosticceria mignon € 8,00 Kg

pasticceria mignon € 12 Kg

Catering sconto del 15%.

4. BAR CRYSTAL

via Sciuti n. 16 - tel. 508221

Sconto del 15% per una spesa superiore ad € 20,00.

TRASPORTI URBANI SERVIZIO TAXI

1. AMAT

Abbonamento su 4 linee a scelta e tratti comuni +
linea 101 e 106 a soli **15,00 € mensili.**

2. COOPERATIVA TAXI TRINACRIA

Tariffe da un minimo di € 10,00 sino ad € 15,00
per tratte cittadine

€ 18,00 da centro città a Mondello o viceversa

€ 40,00 da centro città ad aeroporto o viceversa.

(continua a pag. 12)

(continua da pag. 11)



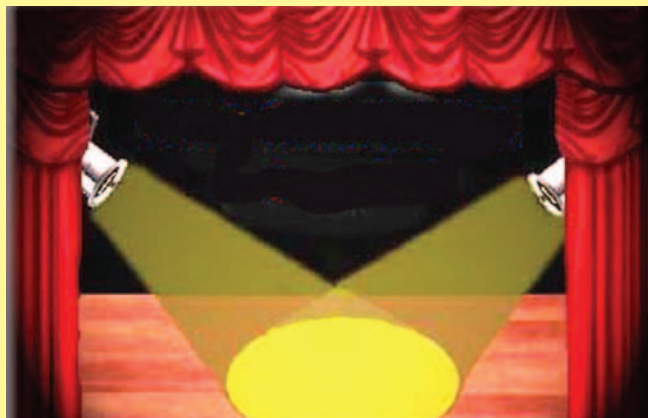
ABBIGLIAMENTO

1. NICETA STORE

via Roma, viale Strasburgo, via R. Settimo
corso Finocchiaro Aprile
Sconto del 20%.

2. LE PETIT BEBÈ

via Empedocle Restivo n. 26 – tel. 091-514410
Sconto del 20% su tutto l'abbigliamento
Sconto del 10% su accessori
Sconto del 5% oltre gli sconti sui saldi.



TEATRI

1. TEATRO AL MASSIMO

piazza Verdi – tel. 091- 589070
Abbonamento per 10 rappresentazioni in galleria
per i turni di venerdì e sabato sera (turni A-H-B-L)
€ 235,00.

2. JOLLY

via Domenico Costantino n. 54
Abbonamenti scontati ad € 120,00 e sconti sui
singoli spettacoli di produzione del teatro.

3. AGRICANTUS

via Nicolò Garzilli n. 89 – tel. 091- 309636

Biglietto ridotto sugli spettacoli del venerdì ore 21,30
e della domenica ore 18,45.

6. CINEMA LUX

via Evangelista Di Blasi

Rassegna abbonamento 2015/2016

per tre spettacoli (comico *Massimo Spata*, il trio *Lo Scarrozzo* e la commedia dedicata al *grande Totò*,
capitanata da Ivano Falco) **prezzo speciale di € 19,50.**



MEDICINA E FISIOTERAPIA

1. DOTT. FORTUNATO ARENA

specialista radiologo
via Principe Granatelli n. 86 tel. 091-325410
Sconto 20%.

2. COOPERATIVA SPERANZA 2000

Centro di riabilitazione domiciliare
via Principe di Pantelleria n. 26 – tel. 091-6882062
Sconti da concordare telefonicamente
con il Dott. Giovanni Saladino

TEMPO LIBERO

1. VILLA AIROLDI GOLF CLUB

piazza Leoni n. 9 – tel. 091-543534
- **un mese di accesso** illimitato al Circolo
- **8 lezioni bisettimanali** con il Maestro Federale
+ attrezzatura necessaria alla pratica fornita dal Club
€ 100,00 anziché € 500,00.

Sezione di Roma

Per il tramite del Segretario della Sezione, dott. Italo Piccione, ci è pervenuta la lettera appresso riprodotta con la quale il dott. Giovanni De Spirito, Fisioterapista O.M.T. specializzato in osteopatia e posturologia, chiede di essere accreditato presso la nostra Associazione nell'interesse dei propri iscritti, per prestazioni inerenti alle attività dallo stesso esercitate.

Dott Giovanni De Spirito

FISIOTERAPISTA O.M.T

Iscrizione A.I.F.I. n. 13344
Specializzato in osteopatia e posturologia
Via Montebello, 17 – Roma - Tel. 06-48.14.471
P.iva 10666190581

Spett.le Associazione ex Dipendenti
del Banco di Sicilia
Sede di Palermo

Oggetto: Richiesta di accreditamento alla Vostra Associazione per prestazioni sanitarie fisiokinesiterapiche per terapie ortopediche e neurologiche acute e croniche con modalità manuali e fisiche strumentali da offrire ai Vostri iscritti.

Il sottoscritto Giovanni De Spirito, nato a Roma 11-08-1969 ed ivi residente, abilitato all'esercizio di prestazioni inerenti la fisioterapia e, specializzato poi con titoli accademici rilasciati esclusivamente dalle facoltà di Medicina e Chirurgia italiane;

Vi porge la seguente richiesta al fine di porre in essere un ulteriore servizio sanitario per i Vostri iscritti, ove riterrete opportuno ampliare la Vostra gamma di servizi nell'ambito della riabilitazione, l'osteopatia, la posturologia.

Colgo l'occasione per porgere i migliori saluti e ringraziamenti per l'attenzione comunque da Voi prestatami.

Distinti saluti

Roma 09/09/2015


Dott Giovanni De Spirito

OSTEOPATA D.O. – POSTUROLOGO
FISIOTERAPISTA OMT

Consiglio Direttivo del 12 giugno 2015

Sintesi dei verbali di seduta

La riunione del Consiglio si è svolta in due distinte fasi: la prima in sessione uscente e la seconda in quella subentrante a seguito delle elezioni svoltesi per la formazione delle nuove Cariche Sociali per il quadriennio 2015 - 2019.

A – Consiglio Uscente

O.d.G.

- 1) Approvazione del verbale del Consiglio Direttivo del 20/02/2015;
- 2) Presa d'atto dei verbali dei Consigli di Presidenza del 29/04/2015 e 14/5/2015;
- 3) Ratifica delle spese sostenute per l'invio di raccomandate nuove procure (studio Marinelli) causa ISTAT c/o Corte di Appello Palermo e per la presentazione del ricorso in Appello causa Toscano (Avv. Iacoviello);
- 4) Relazione del Presidente uscente sull'attività svolta durante l'anno 2014;
- 5) Relazione del Revisore dei Conti;
- 6) Adempimenti istituzionali e provvedimenti d'urgenza.

In apertura di seduta il Presidente Piscopo porge un cordiale saluto a tutti i componenti del nuovo organo, auspicando un rinnovato impegno nella gestione dell'attività del sodalizio. Passa quindi all'esame dei vari punti all'ordine del giorno.

Punto 1 – Il verbale del Consiglio Direttivo in data 20 febbraio 2015 viene approvato previa inserzione di alcuni chiarimenti del Consigliere Foddai in ordine a specifica richiesta del Consigliere Dimartino.

Punto 2 – A seguito di alcune dichiarazioni del Presidente, riguardanti gli sviluppi della causa ISTAT di Palermo e del giudizio pilota Toscano presso il Tribunale di Milano, si prende atto dei verbali del Consiglio di Presidenza in data 29 aprile 2015 e 14 maggio 2015.

Punto 3 – Si ratificano, su richiesta del Presidente, le spese sostenute per l'invio delle raccomandate ai Soci interessati alla causa Istat di Palermo, nonché per le spese legali relative alla causa Toscano.

Punto 4 – Viene approvata all'unanimità la relazione predisposta dal Presidente sull'attività dell'Associazione nel corso del 2014, da presentare all'Assemblea.

Punto 5 – Viene approvata all'unanimità la relazione predisposta dal Collegio dei Revisori dei Conti.

Punto 6 – Su proposta del Presidente Piscopo viene approvata la corresponsione di un premio di rendimento alle due impiegate addette alla Segreteria.

B – Consiglio Subentrante

O.d.G.

- 1) Nuove cariche sociali ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto;
- 2) Adempimenti istituzionali e provvedimenti d'urgenza;
- 3) Varie ed eventuali.

Presiede la seduta il collega Piccione in qualità di Consigliere più anziano, il quale rivolge un cordiale benvenuto ai presenti, ringraziando in particolare quei Consiglieri che dopo svariati anni di attività hanno lasciato l'incarico.

Punto 1) – Su proposta dello stesso Piccione viene approvata per acclamazione la conferma del Presidente Piscopo e del Vice Presidente Vicario Fedele alle rispettive cariche. Sono approvate anche le riconferme del Consigliere Mussolin a Direttore Responsabile del Notiziario, dei colleghi Antonino Benincasa nell'incarico di Tesoriere e Antonio Foddai in quello di Direttore del Sito Informatico, ed infine la nomina del Consigliere Giacomo Greco a Segretario dei Consigli in sostituzione del collega Salvatore Cucinella. Su proposta, per concludere, del Consigliere Randazzo viene riconfermato nel ruolo di Vice Presidente per le Sezioni Continentali il Segretario della Sezione di Roma Italo Piccione.

Del testo integrale di entrambi i verbali sopra sintetizzati i colleghi potranno prendere visione presso le Segreterie delle Sezioni di appartenenza o presso la Sede dell'Associazione in Palermo.

I CITTADINI E LO STATO

Come semplificare i rapporti difficili



Una recente sentenza della Corte di Cassazione, la n. 6078 del 26 marzo 2015, giudicando in esito al ricorso di un cittadino che pur avendo vinto una causa di equo indennizzo *ex lege* Pinto non era riuscito ad incassare il relativo indennizzo, ha stabilito che nei casi in cui lo Stato, condannato a risarcire chi ha subito danni dalla lunghezza dei processi, non assolve il conseguente obbligo, potranno essere soggetti a pignoramento i fondi del Ministero della Giustizia presso la Banca d'Italia, eccezion fatta soltanto per quelli espressamente destinati dal D.L. 143/2008 a stipendi e servizi essenziali.

Nel motivare tale dura statuizione la Suprema Corte ha dichiarato fra l'altro che "la violazione del diritto alla ragionevole durata del processo è particolarmente grave e odiosa, come il mancato rispetto della Carta dei diritti dell'Uomo, ed è di pari rango alla tortura, alla negazione della libertà di stampa e di espressione, all'impedimento dell'esercizio dei diritti civili".

A rendere maggiormente attuabile il giudicato in argomento è più recentemente intervenuto un accordo tra il capo dipartimento per gli affari della Giustizia ed il Direttore Generale di Bankitalia, con il preciso obiettivo di far sì che la liquidazione degli indennizzi in favore degli interessati avvenga entro e non oltre 120 giorni dalle sentenze di condanna, e ciò per evitare il rischio di ulteriori debiti per penalità ed interessi di mora. Di tale accordo ha dato notizia "Il Sole – 24 Ore" del 19 Maggio scorso – diligentemente segnalatoci dal collega Tommaso Militello –, con la precisazione che secondo tale intesa "la Banca d'Italia, come tesoriere dello Stato, collaborerà con via Arenula nell'attività istruttoria dei mandati di pagamento che dovranno essere sottoscritti dalla Direzione Generale del contenzioso e dei diritti umani".

Staremo a vedere.

(vem)

L'indice di Eccellenza Sociale (S.E.I.)

di Giuseppe Provenza



Fin dal 1990 il Programma di Sviluppo Umano dell'ONU rileva per ogni paese l'Indice di Sviluppo Umano (FIDI Human Development Index) così come ideato dall'economista pakistano Mahbub ul Haq e dall'economista indiano Amartya Sen (Premio Nobel per l'Economia 1998, Harvard University).

Dal 2010 l'HDI è dato dalla media geometrica :

- dell'indice di reddito, ottenuto dal PIL pro-capite a parità del potere d'acquisto: **(Reddito pro-capite - minimo mondiale) diviso (massimo mondiale - minimo mondiale)**,
- dell'indice di aspettativa di vita alla nascita: **(aspettativa di vita - 20) diviso (massimo mondiale - 20)**,
- e dell'indice del livello di alfabetizzazione (dato dalla media geometrica fra gli anni attesi di scuola di un bambino di 5 anni e gli anni medi di istruzione della popola-

zione oltre i 25 anni): **(media geom. (anni medi istr. / 13,2) X (anni previsti / 20,6) / 0,951)** (vedi <http://hdr.undp.org/en/data>)

Dal 2010, inoltre, vengono pubblicati sia l'indice corretto dalla disuguaglianza di reddito, sia l'indice corretto dalla disuguaglianza di genere.

Tuttavia non sembra che questi soli parametri siano sufficienti per valutare la condizione in cui vive la popolazione di un paese.

Indubbiamente è stato un passo avanti introdurre i due indici corretti, poiché il solo reddito pro-capite medio non è significativo se non si tiene conto della distribuzione del reddito.

A parità di reddito pro-capite medio, ben diverse sono infatti le condizioni di vita della popolazione a seconda che il reddito nazionale sia ben distribuito, o sia fortemente concentrato in poche mani.

Analoga considerazione vale per l'egualianza fra i due generi. Ove, infatti, esista una forte disuguaglianza di genere, metà della popolazione vive in condizioni di sottomissione che svalorizzano il valore degli altri parametri.

Apprezzabile quindi la correzione dell'HDI, pur sottolineando che in atto vengono effettuate due distinte correzioni, là dove, in realtà le due disuguaglianze dovrebbero concorrere insieme ad una riformulazione dell'indice stesso.

Ma queste due correzioni, sono sufficienti a fornire un'indicazione esauriente delle condizioni in cui vive l'intera società di un paese?

Certamente mancano ancora due importanti parametri di grande valore sociale:

- il **rispetto dei diritti umani**, ossia dei diritti civili e delle libertà politiche, un indice fondamentale per valutare il benessere sociale poiché riguarda la dignità dell'uomo anche nella vita di ogni giorno, che si concretizza nella libertà di esprimersi liberamente, di muoversi nel territorio, di scegliere i propri rappresentanti, permettendo ad ognuno di vivere, in sostanza, da uomo libero;
- la **correttezza della vita pubblica**, ovvero la presenza o meno della corruzione che condiziona pesantemente la vita di una società, sottraendo ad ogni cittadino disponibilità che avrebbero dovuto avere una destinazione sociale ed avrebbero, quindi, portato benefici alla vita quotidiana di ognuno.

In considerazione di quanto sopra abbiamo concepito un nuovo indice che, ai parametri classici dell'HDI, aggiunga:

- L'INDICE DI DISTRIBUZIONE DEL REDDITO,
- L'INDICE DI DISUGUAGLIANZA DI GENERE, (entrambi così come formulati dall'UNDP - United Nations Development Programme) (<http://hdr.undp.org/en/data>);
- un INDICE DEI DIRITTI UMANI, utilizzando la media fra due indici pubblicati annualmente da Freedom House, ossia l'INDICE DEI DIRITTI CIVILI e l'INDICE DELLA LIBERTÀ POLITICA (https://freedomhouse.org/sites/default/files/01152015_FIW_2015_final.pdf);
- un INDICE DI CORRUZIONE, utilizzando l'indice annualmente pubblicato da Trasparenza International (<https://www.transparency.org/cpi2014/results>).

Perché sia possibile procedere a calcolo di un unico indice, è necessario che si rendano confrontabili i dati utilizzati.

Per far ciò il dato di ogni paese viene rapportato alla media mondiale dello stesso dato, ottenendo un parametro che è uguale ad uno nel caso in cui il dato del paese sia uguale alla media mondiale, è minore di uno qualora sia inferiore e maggiore di uno nel caso in cui sia superiore alla media mondiale, o l'inverso qualora il dato abbia un significato positivo quanto più basso sia (è il caso dell'indice di disuguaglianza di reddito, dell'indice di disuguaglianza di genere e dell'indice di rispetto dei diritti umani).



A titolo di esempio consideriamo il caso dell'Italia, per ogni parametro.

• Aspettativa di vita media	82,4
media mondiale	70,8
indice per l'Italia	1,1638

L'indice 1,1638 è dato da 82,4 diviso 70,8 (in altri termini l'aspettativa di vita media in Italia è il 16,38% più alta rispetto alla media mondiale)

(continua a pag. 18)

(continua da pag. 17)

Lo stesso criterio per i seguenti indici:

- Scolarizzazione degli adulti 10,10
media mondiale 7,7
indice per l'Italia 1,3117
- Aspettativa di scolarizzazione 16,3
media mondiale 12,2
indice per l'Italia 1,3361
- Reddito pro-capite 32,669
media mond. 13,723
indice per l'Italia 2,3806
- Indice di corruzione 43
media mondiale 43,6
indice per l'Italia 0,986



Tuttavia, come si diceva prima, alcuni indici sono concepiti con un significato inverso, ossia sono migliori se più bassi e peggiori se più alti.

Per questi si procede mediante il complemento rispettivamente a 100, 1 e 10

Quindi si avrà:

- Indice di disuguaglianza di redd. 11,6
media mondiale 22,8
indice per l'Italia 1,1451

1,1451 si ottiene da $(100 - 11,6) \text{ diviso } (100 - 22,8)$

- Indice di disuguagl. di genere 0,067
media mondiale 0,45
indice per l'Italia 1,696

1,696 si ottiene da $(1 - 0,067) \text{ diviso } (1 - 0,45)$

- Indice dei diritti umani 1,00
media mondiale 3,36
indice per l'Italia 1,36

1.36 si ottiene da $(10 - 1,00) \text{ diviso } (10 - 3,36)$.

Da questi parametri si ottiene l'indice globale, al quale abbiamo dato il nome di S.E.I (Social excellence Index) o Indice di Eccellen-

za Sociale, mediante la media geometrica fra i vari indici.

Nel caso dell'Italia si ottiene l'indice 1,37278 che è la media geometrica fra: 1,1638; 1,3117; 1,3361; 2,3806; 0,986; 1,1451; 1,696; 1,36

Quali gli effetti sul posizionamento di un paese nella graduatoria in base al SEI rispetto all'indice di sviluppo Umano?

Bisogna considerare che è stato possibile calcolare il SEI per 126 paesi, rispetto ai 187 paesi per i quali l'UNDP ha calcolato l'HDI. I paesi mancanti, infatti, non forniscono o l'indice di disuguaglianza di reddito, o l'indice di disuguaglianza di genere o entrambi.

Il confronto di posizione si è quindi effettuato depurando la graduatoria dell'HDI dei paesi per i quali non si è potuto calcolare il SEI.

Ad esempio l'**Italia**, che in base al suo HDI si trova al 26° posto, togliendo i paesi non classificati col SEI, passa al 22° posto.

Nella graduatoria degli indici SEI l'Italia occupa il 26° posto, quindi in base al nuovo indice, ha perduto 4 posti. Lo scostamento è sostanzialmente dovuto ad un **indice di percezione della corruzione piuttosto negativo**.

Nella graduatoria degli indici SEI (così come nella graduatoria dell'HDI) al primo posto si trova la **Norvegia** con un indice pari a 1,70137.

Al secondo posto (con 1,64111) si trova la **Svizzera** (che guadagna un posto rispetto all'HDI). Al terzo posto (con 1,61362) si trova l'**Australia** (che perde un posto rispetto all'HDI).

Quali scostamenti di maggior rilievo si riscontrano per gli altri paesi?

Abbaslanza comprensibile è la perdita di posizioni di alcuni paesi, tristemente noti per lo stato dei loro diritti umani:

- La Korea del sud dal 13° al 38° posto
- Il Libano dal 46° al 63° posto
- Il Venezuela dal 54° al 76° posto
- L'Iran dal 54° al 76° posto
- La Siria dal 79° al 95° posto
- L'Yemen dal 104° al 116° posto

Mentre hanno guadagnato:

- La Danimarca dall'8° al 4° posto
- La Finlandia dal 20° al 10° posto
- L'Austria dal 17° al 13° posto
- Il Belgio dal 18° al 14° posto
- L'Estonia dal 27° al 22° posto
- Il Portogallo dal 33° al 29° posto
- Il Costa Rica dal 49° al 43° posto

Per tutti questi paesi appare determinante, nel miglioramento della posizione, il basso livello di corruzione.

ARMI ITALIANE FUORI CONTROLLO



di Giorgio Beretta*

L'ultimo caso è quello delle bombe inviate in Arabia Saudita e Emirati Arabi Uniti. Un ampio arsenale di quasi 100 milioni di euro tra bombe MK82, MK83, MK84 e BLU 109 prodotte nel nostro paese dall'azienda tedesca RVM e spedite negli ultimi anni alle monarchie saudite che non hanno esitato ad impiegarle nel conflitto in Yemen. Conflitto che – stando ai dati delle agenzie dell'Onu – ha già causato più di 4000 morti e 20 mila feriti, di cui circa la metà tra i civili, oltre un milione sfollati interni e che oggi registra 21 milioni di persone (più di tre quarti della popolazione) che necessitano di aiuti urgenti. Una vera e propria “catastrofe umanitaria”, beatamente ignorata da gran parte dei nostri media nazionali, che si è acuita dal marzo scorso con l'intervento militare della coalizione guidata dall'Arabia Saudita per contrastare l'avanzata del movimento sciita zaydita houthi.

E' vero: l'intervento militare è stato messo in atto su richiesta del presidente Rabbo Mansur Hadi, deposto dagli Houthi con un colpo di stato ma tuttora riconosciuto dalla comunità internazionale. L'azione militare non ha però ricevuto alcun mandato nè giustificazione da

parte delle Nazioni Unite. Così nel conflitto si stanno consumando, giorno dopo giorno, “gravi violazioni del diritto umanitario”: lo ha denunciato Amnesty International in un rapporto diffuso lo scorso agosto che documenta le conseguenze dei bombardamenti della coalizione a guida saudita contro zone residenziali densamente abitate e degli attacchi da terra, indiscriminati e sproporzionati, compiuti dalle forze pro-houthi e da quelle anti-houthi. Insieme ad altre 22 organizzazioni non governative per i diritti umani Amnesty ha perciò sollecitato il Consiglio per i diritti umani dell'Onu (UNHRC) ad istituire una commissione d'inchiesta al fine di indagare, in modo indipendente e imparziale, i “crimini di guerra” commessi da tutte le parti coinvolte nel conflitto dello Yemen.

Tra le bombe impiegate nel conflitto sono state ritrovate anche le micidiali “bombe a grappolo” e un'ampia serie di bombe aeree che hanno pesantemente colpito obiettivi e infrastrutture civili tra cui scuole e centri educativi. Bombe che l'Arabia Saudita ha ricevuto negli anni scorsi dagli Stati Uniti e dal Regno Unito, ma anche dall'Italia. L'ho documentato in una

(continua a pag. 20)

(continua da pag. 19)

ricerca per l'Osservatorio OPAL di Brescia e in due articoli pubblicati sul sito Unimondo. Particolarmente rilevante è un'autorizzazione del 2013 all'esportazione dall'Italia per l'Arabia Saudita relativa a 3.650 bombe da mille libbre MK83 attive della RWM Italia per un valore di oltre 62 milioni di euro. Ma soprattutto, lo scorso maggio sono state esportate dall'Italia agli Emirati Arabi Uniti "armi e munizioni" (tra cui bombe) per un valore di oltre 21 milioni di euro.

Da diverse associazioni presenti in Yemen sappiamo che ordigni inesplosi del tipo di quelli inviati dall'Italia all'Arabia Saudita e agli Emirati Arabi Uniti, come le bombe MK84 e Blu109, sono stati ritrovati in varie città bombardate dalla coalizione saudita ed è quindi altamente probabile che questa coalizione stia impiegando anche bombe inviate dal nostro paese. Nonostante l'aggravarsi del conflitto in Yemen non risulta però che il governo italiano abbia sospeso l'invio di sistemi militari e per questo Amnesty Italia, Rete disarmo e l'Osservatorio OPAL hanno chiesto al governo italiano di sospendere l'invio di bombe e armamenti ai paesi della coalizione saudita.

Bombe che non avrebbero mai dovuto essere spedite in Arabia Saudita: la legge n. 185 del 1990 proibirebbe infatti l'esportazione di materiali militari "verso i Paesi i cui governi sono responsabili di gravi violazioni delle convenzioni internazionali in materia di diritti umani". E che l'Arabia Saudita sia un paese in cui le violazioni dei diritti umani siano gravi e reiterate non lo si sa da oggi: da anni Amnesty International documenta come la tortura e la pena di



morte siano ampiamente utilizzate dalle autorità saudite a seguito di processi sommari e per reati minori. Ma la legge italiana permette un ampio margine di discrezionalità: al testo del succitato articolo qualche anno fa è stato infatti aggiunto "accertate dai competenti Organi delle Nazioni Unite, dell'UE o del Consiglio d'Europa". E così, se non vi è uno dei "competenti organi" che le accerti, è come se le violazioni non esistessero.

Tutto questo ha contribuito a promuovere l'esportazione di armi e di sistemi militari italiani verso alcuni dei regimi più autoritari del mondo e, soprattutto, nelle zone di maggior tensione del pianeta come il Medio Oriente. L'ho documentato in una infografica che ho presentato lo scorso 9 luglio in una conferenza stampa promossa dalla Rete disarmo alla Camera dei Deputati.

L'Italia negli anni scorsi era stata tra i maggiori esportatori nell'UE di sistemi militari alla Siria e alla Libia: prima dei conflitti nei due paesi, non vi erano infatti specifici divieti internazionali, ma le violazioni dei diritti umani e la situazione interna era nota. Cosa sia successo in Siria e Libia, e cosa stia tuttora succedendo, è altrettanto noto. Per questo prima di chiederci da dove arrivano i profughi potremmo cominciare a chiederci dove spediamo i sistemi militari "made in Italy". Potrebbe cominciare a farlo anche il parlamento visto che per sette anni la corposa relazione che il governo ha inviato alle Camere è rimasta intonsa. Lo scorso febbraio le Commissioni Difesa e Esteri della Camera – dopo anni di pressioni della Rete Disarmo – sono tornate ad esaminare la relazione governativa: ma la seduta è durata meno di un'ora e al momento non si ha notizia di ulteriori iniziative in Parlamento. Il business delle armi può continuare indisturbato.

* L'articolo, tratto dalla rivista *Voci* (n. 4 di ottobre 2015), viene riprodotto per gentile concessione dell'autore, sociologo e membro della Rete Italiana per il Disarmo.





Un esempio di vita

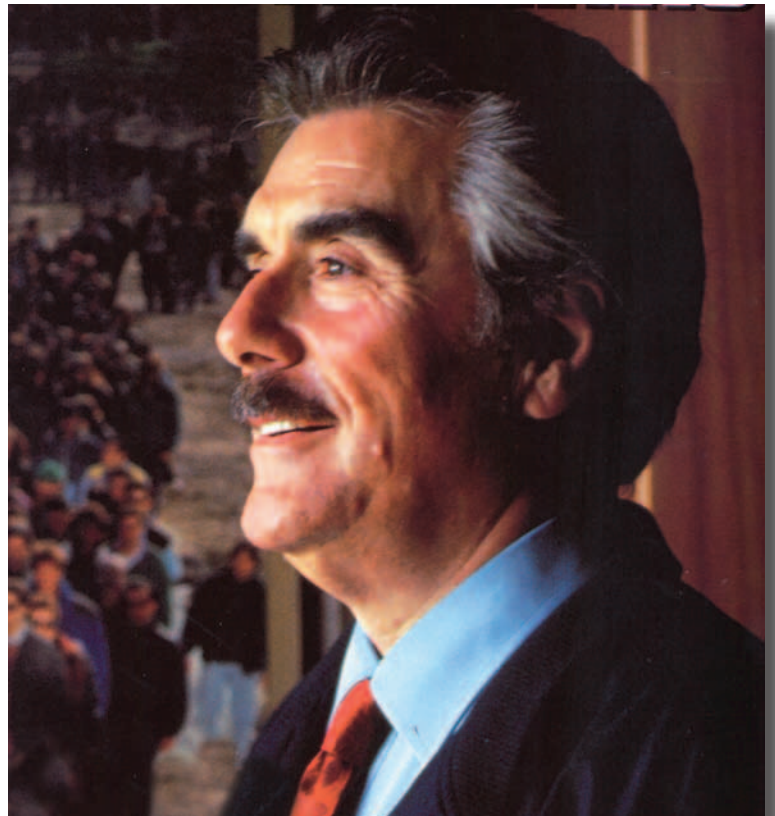
di Vittorio Mussolin

In un lussureggiante territorio collinare che si estende su buona parte dell'area comunale di Coriano, in provincia di Rimini, sorge la Comunità per il recupero di ragazzi con problemi di tossicodipendenza denominata "San Patrignano", che occupa un vasto appezzamento di terreno ricco di ottime vigne ed alberi da frutta, ma soprattutto di grande spirito di umana solidarietà e di fraterna condivisione.

Creata nei tardi anni '70 da Vincenzo Muccioli, uomo di grande dimensione fisica ma più ancora di straordinaria e carismatica intelligenza, la struttura ha ospitato nel tempo decine e decine di migliaia di ragazzi con disagio esistenziale e gravi problemi di dipendenza dalla droga, sempre a titolo assolutamente gratuito ed assicurando agli stessi comode ed agevoli condizioni di soggiorno, assistenza medica ed ogni altro supporto necessario a superare la crisi ed a ritrovare il normale stato di equilibrio fisico oltre che psichico.

La genialità di Vincenzo è ancora oggi percepibile attraverso la varietà delle molteplici attività che vengono esercitate quotidianamente nell'ambito della comunità, tutte avviate dallo stesso allo scopo di renderne partecipi i ragazzi in essa ospitati in ragione delle peculiari attitudini ed inclinazioni di ciascuno, attività che costituiscono il fiore all'occhiello dell'intera struttura e che contribuiscono, con i loro proventi, al mantenimento della stessa.

Nel mese di settembre del 1995 Vincenzo Muccioli è venuto a mancare alla sua famiglia naturale ed a quella affettiva, e le sue spoglie riposano nel cimitero che egli aveva creato all'interno del territorio comunitario, quasi a



Vincenzo Muccioli

vigilare ancora, da vicino e con la forza del suo magnetismo, sul cammino ulteriore dei suoi ragazzi.

Nella pagina che segue pubblichiamo una breve nota pervenutaci direttamente dalla Comunità di San Patrignano, che illustra per sommi capi le attività svolte ed i prodotti che vengono creati ad opera dei vari settori in cui essa si articola, che potrebbero destare l'interesse dei nostri lettori in vista delle prossime festività natalizie.



Un dono che vale 2 volte

“**P**rima di entrare a San Patrignano non sapevo nemmeno come fosse fatta una vigna. Nè che profumo avesse la terra. La mia vita era per strada, l’unico pensiero era la droga. Oggi grazie alla Comunità ho scoperto in me una grande passione: coltivare la vite, fare vini che ottengono i più alti riconoscimenti. Una passione che è diventata il mio lavoro”. Marco, 25enne, è uno dei 1300 ragazzi che si sono rimessi in gioco nei laboratori di formazione di San Patrignano, scoprendo e ritrovando le proprie potenzialità e imparando al meglio una professione che darà loro nuove opportunità.

Da queste attività, svolte con passione e capacità, nascono i prodotti e i servizi che consentono alla Comunità di sostenersi e di continuare a rendere possibile una vita senza dipendenze per migliaia di ragazzi. San Patrignano non riceve infatti denaro dagli ospiti di cui si prende cura in maniera completamente gratuita, nè dalle loro famiglie, nè dallo Stato. Con le attività di produzione e lavoro, la Comunità è in grado di far fronte al 50% delle proprie necessità. Così dal 1978 ad oggi ha aiutato oltre 25 mila giovani.

Attraverso l’impegno dei Volontari dell’Associazione Amici San Patrignano Sicilia presenti su tutto

il territorio regionale, molti ragazzi e le loro famiglie provenienti da questa splendida terra hanno trovato aiuto e un’altra possibilità di vita.

Tra le attività di formazione incardinate sui principi di artigianalità e qualità, ha preso forma una filiera agroalimentare completa. Da 30 anni a San Patrignano si producono vini che hanno ottenuto i massimi riconoscimenti di qualità della critica enologica, formaggi (come lo Squaquerone di Romagna Dop) e salumi (tra cui quelli della pregiata razza suina Mora Romagnola), miele, olio, conserve, pane e dolci da forno. Allo stesso tempo tanti i laboratori di artigianato. Eleonora, ad

esempio, nel suo percorso di recupero in Comunità ha imparato l’arte della tessitura, lavorando filati pregiati secondo una tecnica artigiana di alta qualità. “Il telaio richiede pazienza, precisione, creatività. Sono le doti che ho riscoperto in me qui a San Patrignano”. Nella qualità e nella pazienza di attività come questa i giovani riscoprono i valori del tempo e della bellezza, dando vita a oggetti di arredo e design, mobili su misura e pezzi unici del progetto Barrique, carte da parati, capi e accessori in filati pregiati e pelle. Oggetti unici, rigorosamente fatti a mano dai ragazzi, che rispecchiano la miglior tradizione italiana.

Per questo acquistare o regalare i prodotti realizzati a San Patrignano ha un doppio valore. Significa fare un dono di grande qualità e riconoscere il valore dell’impegno dei ragazzi e delle ragazze. Ancor più in un periodo come il Natale, quando a volte ci si perde in regali dal significato effimero. Regalare un prodotto “made in Sanpa” significa rendere ancora più speciale questa festa per i ragazzi della Comunità. Tanti di loro scoprono il valore del Natale a San Patrignano, imparando il piacere della condivisione e della fratellanza, lasciandosi alle spalle una storia di dolore ed emarginazione.

*Acquista e regala
per questo Natale
un’eccellenza
made in Sanpa!*

**SCOPRI LE CONFEZIONI
REGALO
DI SAN PATRIGNANO**

Contatta Valentina di Giovanni
vdigiovanni@sanpatrignano.org
tel. 335.7958795

L'angolo della Poesia

Il nostro caro amico Vittorio Morello, poeta messinese, al quale vanno gli auguri più affettuosi della Redazione del Notiziario, ama intensamente il mare e ne dà prova tutte le volte che ad esso dedica la sua penna più fluente, con la passione del messinese verace e senza riserve. Ecco il brillante risultato in una lirica di qualche anno fa.

E' TUTTO QUI (ALLO STRETTO DI MESSINA)

Vittorio Morello

Qui
passò Ulisse l'eterno eroe
e vinse le sirene ammaliatrici
all'inesausta ricerca della sua terra
e lo cantò Omero
qui
la bellezza che il cielo posa sul mare
colora i suoi frutti di meraviglie
e li ravviva e li esalta e li commuove
e nelle risacche li rischiara
qui
perenne risplende il sole
e il suo bacio rovente
vive sempre e sempre ritorna
nell'incanto delle amiche sponde
qui
le navi corrono ai loro approdi
e immense si aprono le ali e le vele
e la magia del tempo
scorre sui nostri passi veri
qui
il prodigio delle stagioni
tutte le genti rivela
l'ansia di scoprire sempre
in ogni cuore l'amore
qui
l'universo abbraccia l'onda
e la vita è un canto infinito
e il vento ripete senza posa
la verità d'ogni cosa
qui
ogni tramonto è sempre aurora
e la luce e il sogno sono
nel loro splendore immenso
eternità

Ci hanno lasciato... e li ricordiamo con rimpianto

Alessandro Francesco	06.09.2015	Catania
Alvisi Alberto	02.07.2015	Bologna
Amenta Giuseppe	31.07.2015	Ragusa
Armeni M. Teresa	08.08.2015	Roma
Barrano Emanuele	20.10.2015	Agrigento
Battaglia Salvatore		Roma
Bernasconi Antonino	21.09.2015	Palermo
Biriaco Concetto	30.12.2014	Catania
Calvo Elda <i>ved. Judica</i>	17.08.2015	Siracusa
Cortigiano Nicolò	04.07.2015	Palermo
D'Agati Giuseppe	09.05.2014	Palermo
Dalia Umberto	06.07.2015	Palermo
D'Amico Onofrio	01.10.2015	Marsala TP
Di Marco Giuseppa	21.01.2015	Palermo
Di Nicola Castrenze	13.08.2015	Genova
Emanuele Salvatore	05.11.2015	Firenze
Failla Vito	11.07.2015	Ragusa
Gambino Assunta <i>ved. Piazza</i>	02.09.2015	Caltanissetta
Giubilaro Angela <i>ved. Caltagirone</i>	06.01.2015	Roma
Grammauta Aldo	02.10.2015	Palermo
Insinga Lucio	04.05.2015	Palermo
Macaluso Giuseppe	08.08.2015	Roma
Mancari Ermelinda <i>ved. Imbornone</i>	29.09.2015	Palermo
Messina Francesco	04.05.2015	Villabate PA
Mollica Alessio	01.10.2015	Fiesole FI
Mollica Giovanni	10.09.2015	Barcellona Pozzo di Gotto ME
Muscillo Mario	26.10.2015	Genova
Nicastro Enrico	21.07.2015	Milano
Pascale Egidio	22.10.2015	Marsala TP
Pique Avito	17.07.2015	Torino
Savagnone Guido	22.08.2015	Palermo
Teodoro Amelia	08.07.2015	Palermo
Tramonte Elisa	22.08.2015	Erice TP
Triggiani Maria <i>ved. Peteani</i>	07.09.2015	Venezia
Turco Giancarlo	05.04.2015	Torino
Vasta Umberto	14.10.2015	Mogliano Veneto TV
Venchierutti Roberto	15.07.2015	Venezia
Villa Angelo	18.03.2015	Besana in Brianza MI
Zocco Sergio		Mestre VE

Sono entrati a far parte dell'Associazione

...e li accogliamo con simpatia

Brancato Giuseppina <i>ved. Amenta</i>	Ragusa	Lo Monaco Giuseppe	Palermo
Bruno Luca	Palermo	Migliore Biagio	Messina
Cardani Alessandra <i>ved. Venchierutti</i>	Venezia	Patrucco M. Teresa <i>ved. Muscillo</i>	Genova
Ciranni Salvatrice <i>ved. Barrano</i>	Agrigento	Pecorella Antonino	Palermo
Cozzo Salvatore	Palermo	Perugini Roberto	Torino
D'Anna Giuseppe	Palermo	Pottino Paolo	Palermo
D'Antona Rodolfo	Caltanissetta	Sutera Antonio	Ragusa
Folin Giuliana <i>ved. Vasta</i>	Mestre VE	Torrisei Giacomo	Mascalucia CT
Gatto Giulia <i>ved. Failla</i>	Ragusa	Violi M. Concetta <i>ved. Insinga</i>	Palermo
Genzardi Maria Pia	Roma	Viola Benedetto	Palermo
Giuliana Lupo Maurizia	Spinea VE		

A tutti gli iscritti ed ai loro familiari
gli Organi Direttivi dell'Associazione
e la Redazione del Notiziario
rivolgono i più sinceri e cordiali auguri
per il prossimo Santo Natale
e per il nuovo anno 2016

Auguri

